

**Energindustria. Oggi un convegno**

# Fotovoltaico in azienda Ecco come incassare di più

La generazione di energia da fonti rinnovabili è ormai una realtà sia in ambito privato che in quello industriale. Il campo è però in continua evoluzione tecnica e amministrativa. Energindustria, il consorzio promosso da Confindustria Vicenza, sta realizzando incontri sulle tematiche energetiche e oggi dalle 15 nella sede di palazzo Bonin Longare ne dedica uno agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. «L'incontro ha un duplice obiettivo - spiega il direttore di Energindustria, Franco Maitan -. Il primo è dare informazioni alle imprese consorziate sulle novità tecniche e tecnologiche, e poi sugli aspetti prettamente gestionali, dagli incentivi alle pratiche amministrative. Il secondo è offrire la possibilità di rivolgersi al mercato libero anche per quanto riguarda la vendita dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti. Un'occasione nuova che permette di risparmiare in tempo e burocrazia e anche di guadagnare di più». Il convegno "Gli impianti fotovoltaici: evoluzione tecnica, incentivazione, pratiche amministrative e manutenzione" presenterà anche il recente accordo sottoscritto da Energindustria con un primario operatore nazionale grazie al quale al prezzo zonale orario, che è l'attuale remunerazione per chi immette energia in rete



**Palazzo Bonin Longare**

tramite convenzione con il Gse-Gestore servizi energetici per il Ritiro dedicato (Rid), viene aggiunto un "premio" e non viene addebitato alcun costo di sbilanciamento. «In questo modo, grazie all'assistenza gratuita dei nostri ingegneri - continua Maitan -, chi volesse aderire all'accordo potrà svincolarsi dal contratto con Gse e dai suoi costi fissi. Ma soprattutto potrà avere una remunerazione più elevata dalla vendita dell'energia prodotta dai propri impianti fotovoltaici e da impianti di cogenerazione. Abbiamo stimato in 4mila euro l'anno il vantaggio economico per un impianto da 1 megawatt che dovesse immettere in rete tutta l'energia prodotta, senza contare l'abbattimento dei costi vivi del personale che deve gestire i rapporti amministrativi e contrattuali con il Gse che, con questo accordo, gestiremo invece noi per conto dell'azienda».

